



Bruxelles: l'attualità in pillole

19 luglio 2013

 Confagricoltura

Ufficio di Bruxelles



@ConfagriBxl

In questo numero (ultimo prima della pausa estiva): programma Presidenza Lituana, riforma della PAC, quote latte, negoziati UE-USA, pesticidi.

Cosa ci attende al rientro dalla pausa estiva

Un semestre all'insegna della nuova PAC quello che aspetta la Presidenza Lituana dell'UE, ufficialmente insediatasi dal 1° luglio. Oltre alla definizione formale della PAC 2014-2020 (vedi approfondimento qui sotto), il Ministro Lituano dovrà gestire la co-decisione per l'approvazione delle misure transitorie, proposte dalla Commissione a maggio di quest'anno. Misure che, lo ricordiamo, prevedono il sostanziale spostamento dell'entrata in vigore del nuovo regime dei pagamenti diretti al 2015 e necessarie proroghe ad alcune misure di sviluppo rurale del presente periodo di programmazione, per garantire una transizione "indolore" verso i nuovi PSR. Sempre in tema di riforma della PAC saranno fondamentali i lavori tecnici che porteranno alla definizione dei regolamenti applicativi della riforma. Per quanto concerne, invece, le altre materie agricole, in attesa di capire se la Commissione confermerà il calendario provvisorio con la presentazione della riforma dell'ocm ortofrutta a settembre/ottobre, il dossier principale in sede di Parlamento e Consiglio sarà quello costituito dal pacchetto sulla salute animale e delle piante, per il quale ci si aspetta un importante avanzamento dei lavori entro la fine dell'anno. Dossier molto importante anche quello costituito dai negoziati commerciali bilaterali con Canada, Giappone e USA: per questi ultimi, un secondo round negoziale è previsto in ottobre a Bruxelles. Il Consiglio agricoltura dovrebbe anche riuscire a presentare un documento di conclusioni sulla Strategia UE per le foreste, su cui la Commissione pubblicherà una comunicazione in autunno. A livello generale il rientro dalla pausa estiva sarà importante anche per il settore lattiero-caseario, con una conferenza in programma il 24 settembre sul futuro della politica europea in materia, che costituirà il punto di partenza di eventuali proposte legislative della Commissione, attese tuttavia non prima del giugno 2014 e che saranno dunque trattate, almeno inizialmente, sotto Presidenza Italiana (ricordiamo infatti che il secondo semestre 2014 sarà l'Italia a guidare l'UE per fino alla fine dell'anno, con un nuovo Parlamento europeo e con una Commissione europea a fine mandato).

Quale tempistica per la finalizzazione della riforma della PAC?

In attesa che siano resi disponibili i testi consolidati dei regolamenti che rifletteranno l'accordo politico raggiunto a Bruxelles il 26 giugno scorso (cosa che dovrebbe avvenire durante la pausa estiva), presentiamo alcuni dettagli per aiutare a fare luce sul calendario che ci attende in vista dell'approvazione definitiva. Il 2 settembre ci sarà la prima riunione della commissione agricoltura del PE dopo la pausa estiva. Potrebbe essere già in quella sede che si discuteranno, a livello di Parlamento, i punti ancora aperti (degressività, plafonamento, flessibilità tra pilastri, co-finanziamento dello sviluppo rurale). Non dovrebbero esserci importanti novità, anche in considerazione del fatto che tutti i Ministri agricoli dell'UE intervenuti in occasione del Consiglio del 15 luglio hanno confermato l'intenzione di battersi affinché non venga aperto un negoziato e che i principi decisi nell'ambito delle prospettive finanziarie non vengano toccati. Il Parlamento cercherà di mettere la propria firma, soprattutto sul tema della degressività (potrebbero cambiare alcune

percentuali o soglie), tuttavia non sono attesi importanti scossoni: una posizione intransigente della comagri su alcuni punti metterebbe a rischio l'intero accordo. Risolti questi punti aperti (probabilmente in occasione di un ultimo trilogò a metà settembre) i testi dovranno essere finalizzati, tradotti e verificati prima del voto formale in comagri (ottobre?) e in plenaria (ottobre? novembre?). Al Consiglio spetterà l'ultima parola in ordine cronologico, che dovrebbe essere detta a novembre o al massimo a dicembre, per consentire la pubblicazione in Gazzetta ufficiale UE entro la fine dell'anno o nei primissimi giorni di gennaio 2014.

Quote latte: la proroga del prelievo sulle quote latte in Italia costituisce aiuto di Stato incompatibile

La Commissione ha adottato una decisione che dichiara incompatibile con il mercato interno l'aiuto sotto forma di pagamento differito concesso dall'Italia ai suoi produttori di latte, debitori dello Stato italiano per l'importo del prelievo sul latte che l'Italia ha versato a loro nome al bilancio dell'Unione nell'ambito di un aiuto approvato da una decisione del Consiglio (decisione 2003/530/CE). L'Italia, dopo essersi sostituita ai produttori nel pagamento delle multe ed aver rateizzato il rimborso di tali spese, aveva concesso una proroga alla rateizzazione: tale proroga costituisce un aiuto equivalente a un prestito senza interessi che nessuna norma in materia di concorrenza permette di giustificare. Conseguenze importanti si concretizzerebbero anche per il pregresso: coloro che hanno beneficiato della proroga, infatti, sarebbero di fatto "usciti" dal quadro del sistema di rateizzazione approvato dal Consiglio nel 2003 e, conseguentemente, il recupero dell'aiuto incompatibile riguarderebbe gli interessi applicati a tutte le rate, pregresse e future. Clicca [qui](#) per il comunicato stampa completo.

Applicazione nuova PAC: Francia, Spagna e Germania si muovono

A pochi giorni dall'accordo politico (pur parziale) sulla riforma della PAC, e nonostante i testi consolidati non siano ancora disponibili, in Francia il Ministro Le Foll ha aperto ufficialmente il tavolo di concertazione con le organizzazioni per la applicazione nazionale della nuova politica agricola comune, per quanto riguarda le decisioni da prendere sul primo pilastro. Quattro le opzioni presentate e su cui il dibattito in sede tecnica è aperto: premio unico a 245 euro/ettaro (preferita dagli allevatori), riduzione del 60% del divario entro il 2020 (auspicata dalla FNSEA, principale sindacato agricolo d'oltralpe), convergenza al 100% con sovrappremio per i primi 30 ettari (che premierebbe il settore lattiero-caseario) ed infine l'applicazione del limite massimo di riduzione del pagamento diretto per azienda: - 30% (opzione che incontrerebbe il favore dei cerealicoltori). L'obiettivo è quello di arrivare ad una decisione per fine settembre prossimo. Parallelamente, subito dopo l'accordo del 26 giugno anche in Germania il Ministro dell'agricoltura aveva incontrato gli Assessori regionali per presentare alcune ipotesi di applicazione della convergenza: flat-rate totale al 2019, con aiuto ai piccoli agricoltori di 50 euro/ha per i primi 15ha e di 30 euro/ha per i 15ha successivi, con conseguente non applicazione di capping e degressività. Anche in Spagna il Ministero si è attivato preparando un approfondito questionario rivolto alle organizzazioni agricole, che sono chiamate a fornire indicazioni sulle scelte nazionali da assumere entro il prossimo anno sui punti principali della nuova PAC. I documenti francese e spagnolo sono disponibili su richiesta e già inseriti nell'area riservata del sito confederale.

In breve

- Il Comitato permanente per la catena alimentare e la salute animale ha dato il via libera, a larghissima maggioranza, con soli 3 voti contrari (l'Italia ha votato a favore), alla proposta della Commissione europea di limitare l'utilizzo del fipronil e vietarlo per il trattamento di

mais e girasole. La proposta sarà ora adottata dal Collegio dei Commissari ed il divieto entrerà in vigore dal 31 dicembre 2013. Clicca [qui](#) per il comunicato stampa completo.

- Si è svolto dall'8 al 12 luglio a Washington il primo round negoziale nel quadro degli accordi di libero scambio UE-USA. Il primo incontro interlocutorio ha confermato la delicatezza dei dossier agricoli nell'intero iter negoziale. Prossimo round ad ottobre a Bruxelles.
- In autunno la Commissione dovrebbe presentare una relazione sul problema dell'indicazione dell'origine delle carni nei prodotti trasformati, in seguito al cosiddetto "scandalo della carne di cavallo" di inizio anno. Una discussione in occasione del Consiglio agricoltura del 15 luglio ha confermato le posizioni dei diversi Stati membri, con la Francia che chiede una proposta in tempi rapidi, mentre i paesi del nord, Regno Unito in testa, che considerano che non sia questa la via per risolvere il problema delle frodi nella catena agro-alimentare.

L'agenda europea commentata

2 settembre:	Commissione agricoltura PE
8-9 settembre:	Consiglio informale agricoltura
16-17 settembre:	Commissione agricoltura PE
17 settembre:	Seminario Copa-Cogeca sulla bioeconomia
18 settembre:	Evento Copa-Cogeca al PE sull'olio d'oliva (<i>l'obiettivo è di presentare ad un largo pubblico i benefici della proposta della Commissione sulle bottiglie di olio d'oliva nella ristorazione</i>)
19-20 settembre:	Praesidium Copa-Cogeca (<i>elezioni Presidenza del Copa e negoziati UE-USA</i>)
23 settembre:	Consiglio agricoltura
24 settembre:	Conferenza europea sul futuro del settore lattiero-caseario
30 settembre:	Commissione agricoltura del PE
7-10 ottobre:	Plenaria PE
9-11 ottobre:	Conferenza UE – Nord America (Copa-Cogeca, Città del Messico)
14 ottobre:	Gruppo consultivo UE sulla PAC
17-18 ottobre:	Consiglio agricoltura e commissione agricoltura PE
21-24 ottobre:	Plenaria PE

L'Ufficio di Bruxelles è a disposizione per ogni eventuale approfondimento o chiarimento sulle notizie pubblicate (confagricoltura@skynet.be).